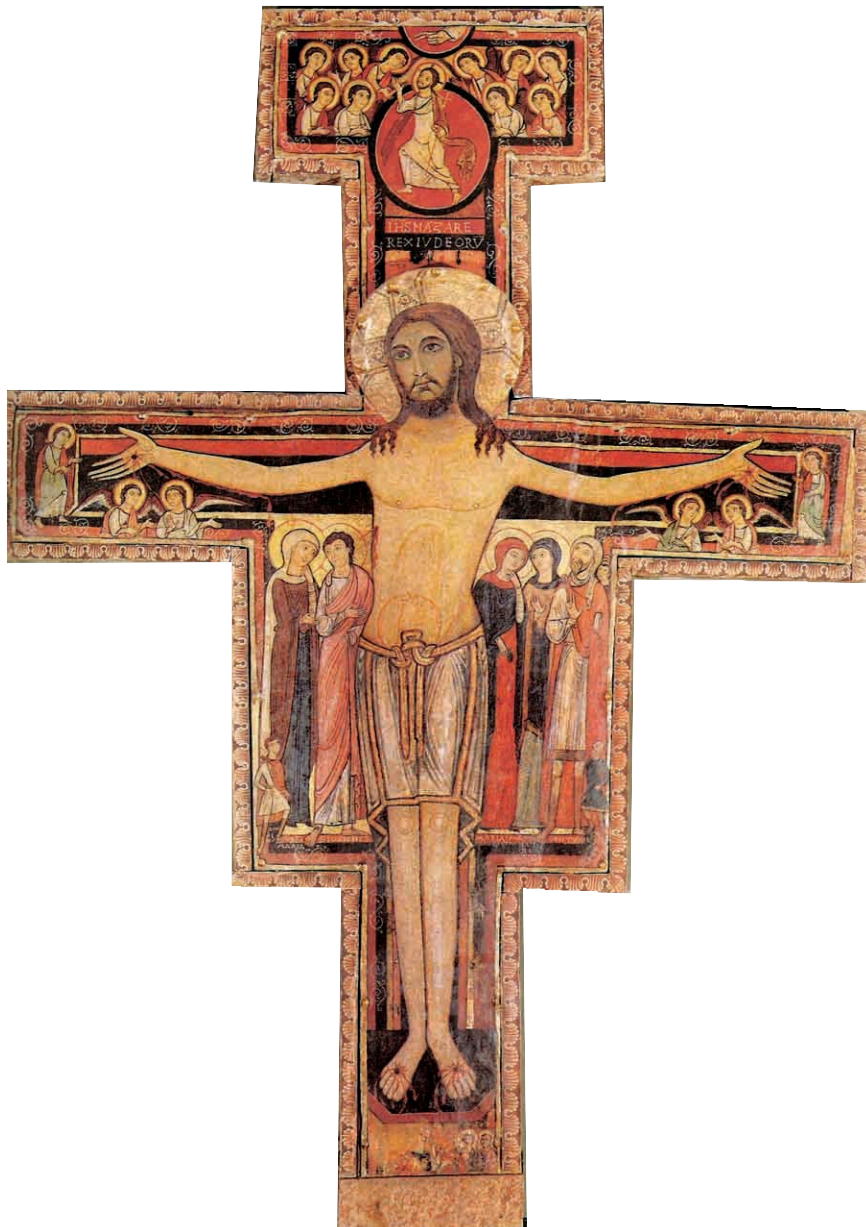




Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 1 - Febbraio - Marzo 2006



Dopo la Croce
Gesù risorto cammina con noi.

FEDE E VITA*Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 1/2006***Direttore responsabile:**

Paolo Brivio

Direzione e redazione:

via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)

Internet: <http://www.cpoosnago.it>E-mail: parrocchia.osnago@libero.it**Ciclostilato in proprio****Comitato di redazione:**

don Giovanni Rigamonti

Marinella Arlati

Sergio Comi

Stefania Meschi

A questo numero hanno collaborato:

Filomena Erba

Emilio Magni

RIFERIMENTI UTILI**don Giovanni Rigamonti**

Parroco

Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129

cell. 338 7138711

don Gaudenzio Santambrogio

Pastorale Giovanile Interparrocchiale

Cernusco Lombardone

tel. 039 9902624

cell. 335 6770753

Scuola Materna e Oratorio Femminile

Via Donizetti - tel. 039 58452

Centro Parrocchiale e**Oratorio Maschile**

Via Gorizia - tel. 039 58093

E-mail: salasironi@cpoosnago.it**Responsabile laico dell'oratorio**

Ponzoni Renzo - tel. 039 58213

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna 1

tel. 039- 58129

Lunedì - Martedì - Giovedì dalle 17,00 alle 18,00

Mercoledì e Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate

Via IV Novembre, 18

tel. 039-9285117

Lunedì 9,00/11,00

Martedì 17,00/19,00

Giovedì 16,00/18,00

Sabato 9,00/11,00

**DECANATO****SPORTELLO UNICO PER IMMIGRATI**

Merate

Palazzo Prinetti

tel. 039-9900287

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate

Palazzo Prinetti

tel. 039-9900287



Giovedì 16,00/18,00

Sabato 9,30/11,30

C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate

Via don E. Borghi, 4

tel. 039-9900909

per le mamme:

Martedì 15,00/17,00

Sabato 9,30/11,30

per informazioni, benefattori, ...:

Mercoledì 14,30/17,00



Giovedì 16,00/18,00

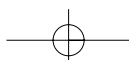
Sabato 9,30/11,30

ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno

tel. 039-9900871

039-9271082



Dopo la Croce dobbiamo scoprire e accogliere Gesù risorto perché Lui cammina con noi.

Carissimi,

ringrazio di cuore il Signore e tutti voi per il cammino di Avvento e il tempo di Natale che abbiamo celebrato. Noi annoveriamo alcuni fatti, ma la Grazia del Signore che è sempre più grande e sorprendente, lavora con sapienza e finezza in ciascuno di noi per portarlo alla piena maturità che è la somiglianza con Cristo.

Questo bollettino è contrassegnato dal programma Quaresimale e dalla Pasqua.

- ✠ **Ho scelto la Croce di S. Damiano** come filo conduttore anzitutto perché rappresenta la Croce di Cristo, poi per il forte legame di amore espresso da S. Francesco per la Chiesa e infine perché ci permette di scoprire un po' dell'animo di S. Francesco e di S. Chiara.

Come intrapreso da qualche anno, tentiamo linguaggi diversificati affinché l'annuncio arrivi a sempre più persone.

- ✠ **Dopo la Croce dobbiamo scoprire e accogliere Gesù risorto perché Lui cammina con noi.** Le sue apparizioni vogliono confermare nella fede gli Apostoli, rassicurarli, togliere il dubbio: *"Sono proprio io"*.

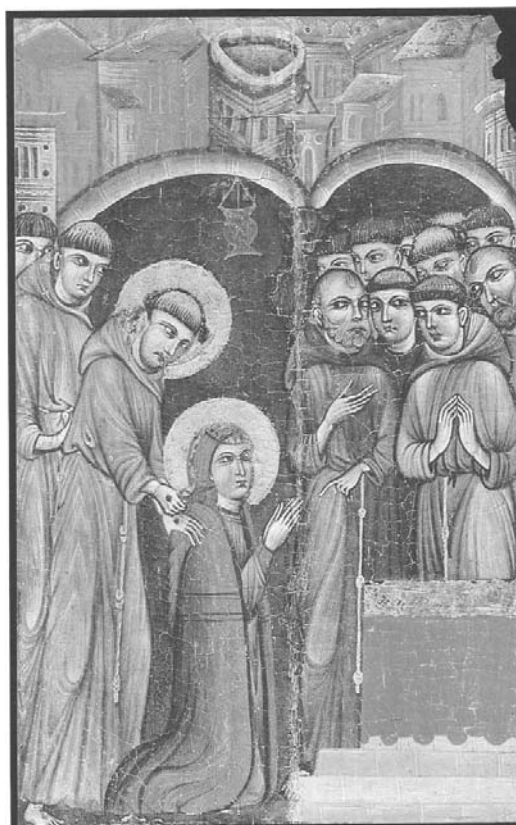
Gesù Risorto è il fondamento, la pietra angolare, la speranza, il sostegno e la forza, la luce e la gioia di quanti aderiscono a Lui e vogliono essere dei "suoi".

Quando portiamo nel cuore qualche amara sofferenza, qualche pena tutta nostra, tendiamo a chiuderci in noi stessi, nel nostro dolore, delusi e scoraggiati, ma, se incontriamo qualcuno disposto ad ascoltarci allora ci apriamo, ne parliamo anche a lungo e se vediamo che l'altro comprende e si mostra interessato al nostro discorso noi incominciamo a provare un senso di liberazione, di sollievo, quasi avessimo addossato all'amico una parte del nostro fardello. **L'esperienza dei discepoli di Emmaus** è proprio questa: raccontare la loro tristezza ad uno "sconosciuto" che attraverso le Scritture aiuta a comprendere la necessità della Croce e costui apre loro gli occhi e si fa riconoscere nello spezzare il pane.

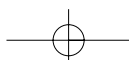
Signore donaci di vivere la stessa esperienza; resta con noi perché anche la nostra sera è buia e ognuno porta nel cuore tante cose di cui parlare solo con te.

Il nostro cammino di fede ci chiede di riconoscerci nel pane spezzato e di essere a nostra volta capaci di una vita "spezzata" per i fratelli.

Auguri dunque! Il dono di Dio che è Cristo Risorto sia davvero fondamento e sorgente di gioia, di pace e forza per la nostra testimonianza.



don Giovanni



UNA CROCE CHE VIVE E PARLA

QUARESIMA

Incontri del venerdì sera

- | | |
|------------------------------|---|
| venerdì
10 Marzo | Riflessione sulla 1° lettera di Pietro - (1Pt 2,21-24)
Predicatore: DON EGIDIO Cappellano dell'Ospedale di Merate |
| venerdì
17 Marzo | Riflessione sulla lettera di Paolo ai Filippesi - (Fil 2,6-11)
Predicatore: DON EGIDIO Cappellano dell'Ospedale di Merate |
| venerdì
24 Marzo | Presentazione di Icone - "Maria nella Iconografia" |
| venerdì
31 Marzo | "La Croce di S. Damiano"
Riflessione di DON DOMENICO SGUAITAMATTI |
| venerdì
7 Aprile | Presentazione di Icone - "Maria ai Piedi della Croce" |
| venerdì
14 Aprile | VIA CRUCIS
per le vie del paese |

CASSINETTA

Dopo un iter che è risultato piuttosto laborioso (autorizzazioni della soprintendenza) si stanno concludendo le pratiche per la vendita del fabbricato Cassinetta ed anche dell'adiacente area edificabile della ex stalla.

Per dodici anni la Cassinetta è stata un riferimento di accoglienza e convivenza tra diverse realtà per età e cultura. L'intuizione pastorale di don Piero aveva dato vita a questo segno di carità e di profezia che mi è sembrato molto significativo.

Quanti fossero interessati sono pregati di ritirare in Casa parrocchiale la planimetria che sarà disponibile a partire dal 15 marzo.

Si dovrà poi depositare in busta chiusa la propria offerta che dovrà essere consegnata entro e non oltre il 30 aprile 2006.

La vendita comunque sarà subordinata alla previa autorizzazione dell'ufficio Amministrativo della Curia che è il solo competente.

Qualora necessitassero ulteriori informazioni vi invitiamo a rivolgervi al parroco don Giovanni oppure al Sig. Maverio Fabrizio.

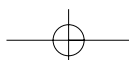
L'area è parte dell'eredità della Signorina Laura Nava. Allo stato attuale occorrerebbe un intervento radicale che la parrocchia non può sostenere, anzi, dalla vendita la parrocchia pensa di avviare parte della ristrutturazione della Casa parrocchiale e il completamento della Casa di accoglienza.

La Cassinetta finora è stata prima accoglienza per extra-comunitari. Pur essendoci sempre delle necessità in tal senso per singoli o famiglie, chiusa questa esperienza, la comunità parrocchiale dovrà attivarsi per altre nuove povertà.

Proviamo a riflettere sulla difficoltà di trovare casa per le giovani coppie; sull'attenzione ai più deboli, anche fosse solo psicologicamente; sugli anziani e su quale proposta educativa perseguire nei confronti di adolescenti e giovani.

Non venga mai meno la ferma decisione di vivere la Carità sia come singoli che come comunità.

don Giovanni



Ringrazio tutti coloro che in modi più diversi, ma carichi di affetto e stima mi hanno fatto giungere gli auguri natalizi; e tra quanti si prodigano nelle diverse realtà parrocchiali vorrei sostenere le persone che si rendono disponibili per le pulizie dei vari ambienti e i volontari che con il gruppo Sportivo del C.P.O. hanno sostenuto il completo rinnovamento degli spogliatoi.

...**GRAZIE**...



Grazie alla Fiera S. Giuseppe che nel giorno dell'Epifania ha donato alla parrocchia un **pulmino 9 posti**. Gli adesivi apposti mostrano oltre al logo della Fiera quello del C.P.O. e la scritta; per... "un Oratorio in movimento". Il primo utilizzo ci ha permesso di accompagnare gli adulti all' incontro di Azione Cattolica di Decanato.

Si sta concludendo l'intesa per alienare parte dell'oro donato alla Madonna Assunta il cui ricavato servirà per saldare la spesa sostenuta per il restauro della Statua.

Se qualcuno (per motivi affettivi) fosse interessato a riscattare qualche oggetto donato, lo faccia al più presto, entro e non oltre la metà di febbraio. **Grazie**

Pellegrinaggio in Terra Santa

La parrocchia ha proposto un Pellegrinaggio in Terra Santa dal 30 Marzo al 6 Aprile.

I posti disponibili sono "70" e sono stati tutti coperti.

La richiesta però è stata di molti più posti.

Vedremo magari l'opportunità di organizzarne un altro nei prossimi anni.

Innanzitutto sentitevi portati nel cuore.

Accompagnateci perché questo incontro non sia solo di alcuni ma di tutti.

Anche questa occasione diventi incontro - annuncio - testimonianza del Signore Gesù.

Il parroco don Giovanni

QUARESIMA

ORIGINE E SIGNIFICATO DI QUESTO PERIODO LITURGICO

Tratto da: "la LITURGIA" di Domenico Mosso

Quaresima: nel parlar comune è una parola dal suono antipatico. Richiama l'idea di lunghezza e noia, di austerità, di rinuncia, di tristezza... «Periodo di penitenza di quaranta giorni», dice il vocabolario (Zingarelli 1994).

1. La concezione della Quaresima come «tempo di penitenza» ha segnato nei secoli passati l'immaginario collettivo dei paesi di antica tradizione cristiana. Ma ora le cose stanno cambiando. Per un verso la Quaresima non ha più un'incidenza rilevante sull'immagine complessiva della nostra «società dei consumi». Per altro verso, negli ambienti ecclesiali (parrocchie, movimenti, associazioni, ecc.) la parola d'ordine che caratterizza il tempo di Quaresima, più che «penitenza», è soprattutto «impegno». La Quaresima appare un po' come il tempo della mobilitazione generale per le grandi manovre annuali di vita cristiana: «è Quaresima», e quindi tutti dobbiamo impegnarci di più nella preghiera, nella formazione personale, nella testimonianza, nell'annuncio del Vangelo, nella carità, nella solidarietà, e così via. Ma perché tutto questo in Quaresima?

2. Si chiama «Quaresima» il periodo di quaranta giorni (all'incirca) che precede la festa di Pasqua. Infatti il tempo di Quaresima «ha lo scopo di preparare la Pasqua», come sta scritto nelle *Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario* (Messale Romano, p. LV).

È un'idea che si è sviluppata e si è affermata nella Chiesa lungo il sec. IV, partendo dalla consapevolezza della grande importanza che riveste per i cristiani la celebrazione della Pasqua. Poiché la «Pasqua del Signore» - cioè l'evento della morte e risurrezione di Gesù - costituisce il fatto determinante e decisivo da cui ha avuto origine e su cui si fonda tutta la fede cristiana.

La prima base di partenza, su cui si è organizzato un po' per volta il tempo liturgico della Quaresima, pare sia stata quella del *Catecumenato*. I battesimi si celebravano nella Veglia pasquale; per i candidati al Battesimo (adulti) le ultime settimane prima di Pasqua costituivano un tempo di preparazione intensa, sia sul piano della catechesi che su quello della preghiera e dell'ascesi personale. Tutti i fedeli furono invitati ad «associarsi» in qualche modo ai catecumeni, nel ripercorrere spiritualmente il cammino del proprio Battesimo, per rinnovare con maggior fervore e coerenza di vita la propria adesione di fede a Gesù Cristo.

3. Una seconda base per la configurazione pratica della Quaresima, quale si stabilirà nei secoli seguenti, fu costituita dalla *disciplina penitenziale* antica. I cristiani che avevano gravemente mancato nel loro comportamento contro gli impegni battesimali dovevano «fare penitenza» per un certo tempo prima di essere ufficialmente «riconciliati» con la Chiesa ed essere riammessi alla comunione eucaristica. Fin dal sec. V si cominciò a fissare negli ultimi giorni prima di Pasqua tale riconciliazione (che avveniva all'interno di una celebrazione liturgica comunitaria): a Roma, il giovedì santo, in modo che i penitenti potessero partecipare pienamente alla celebrazione della Pasqua.

Tutti i cristiani furono invitati a unirsi in qualche modo ai

penitenti, nel chiedere perdono a Dio per i propri peccati e nel cercare una più profonda «conversione» di vita conforme agli insegnamenti del Vangelo.

È per questo che la costituzione *Sacrosanctum Concilium* parla del «duplice carattere del tempo quaresimale», che «mediante il ricordo o la preparazione del Battesimo e mediante la penitenza, dispone i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale con l'ascolto più frequente della parola di Dio e con la preghiera più intensa» (n. 109).

4. In realtà, il carattere «penitenziale» della Quaresima si innesta a sua volta su quello «battesimale». Poiché il cammino spirituale del riconoscimento dei propri peccati, del pentimento, della conversione e dell'accoglienza del Perdono di Dio cammino che per i battezzati si esplica nel modo più pieno con una adeguata celebrazione del sacramento della Penitenza - in ultima analisi consiste nel «rifare» consapevolmente la propria adesione a Cristo e al suo Vangelo: precisamente quella che è significata in modo «istituzionale» nel primo sacramento, quello del Battesimo.

La Quaresima è dunque, sì, «tempo di penitenza», ma intendendo questa parola nel senso primario di *conversione*; e la conversione non si pone anzitutto sul piano del comportamento e delle opere, bensì su quello delle idee e della mentalità.

Per riscoprire il vero senso della Quaresima bisogna percorrere una sorta di «cammino all'indietro» (o se si vuole: «in profondità»), dagli aspetti più esteriori e superficiali fino all'essenziale: dalla Quaresima come tempo di penitenza-mortificazione, alla Quaresima come invito alla conversione; dalla conversione come cambiamento pratico di comportamento, alla riscoperta e assimilazione dei motivi e dei criteri da cui nasce l'esigenza e l'urgenza della conversione stessa.

5. L'esigenza della conversione a cui fa appello la Quaresima nasce esclusivamente dalla fede in Gesù Cristo crocifisso/risorto. Alla base di tutto il «senso» della Quaresima c'è la Pasqua. E la questione di fondo a cui rimanda in ultima istanza l'istituzione quaresimale è quella della verità vissuta della fede che professiamo chiamandoci «cristiani».

Potremmo dire che la Quaresima è un invito a tutti i battezzati a «rifarsi cristiani». Ora, essere cristiani significa prima di tutto «confessare con la bocca che Gesù è il Signore» e «credere con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti» (Rm 10,9). questo è propriamente «il Vangelo»: che cioè «Cristo morì per i nostri peccati... fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno» (1 Cor 15,3-4).

Al di là dell'abitudine che forse abbiamo fin da bambini a sentire parole di questo genere, la Quaresima è un invito a domandarci schiettamente, ciascuno a se stesso: «Ma io, ci credo davvero?». Bisogna cominciare di qui, senza crearsi degli «alibi» (né sul piano delle pratiche rituali o ascetiche, né sul piano degli impegni vari) che in un modo o nell'altro ci permettono di sfuggire, come aggirandola, alla brutalità della questione: davvero crediamo che Gesù di Nazaret, crocifisso a Gerusalemme sotto Poncio Pilato, è risorto da morte? Davvero crediamo che egli era il Figlio di Dio? E come mai lo ascoltiamo così poco?

Buona morte e dignità della vita: alternative?

Centro Culturale Lazzati

L'iniziativa culturale *Buona morte e dignità della vita: alternative?* che si è svolta lo scorso gennaio, proposta da il Centro Culturale Lazzati, in collaborazione con il Circolino, il Gruppo Famiglia ed il Gruppo Cinema, ha visto una buona affluenza di pubblico, attento e partecipe, e ciò porta i suoi organizzatori a ringraziare tutti coloro che sono intervenuti direttamente alle serate e le persone che hanno seguito i dibattiti ed il concerto tramite la radio parrocchiale.

Le serate sono state tutte molto ricche di spunti di riflessione e di insegnamenti, e qui si vuole ancora una volta ringraziare tutti i relatori e gli artisti che hanno consentito lo svolgersi dell'iniziativa. Vogliamo qui raccogliere alcuni degli aspetti che ci sono apparsi fondamentali, sia perché consentono di comprendere gli stati d'animo del morente che quelli di coloro che lo circondano in quei suoi ultimi momenti di vita.

Ciascun uomo che soffre è spinto continuamente a ripensare e riflettere sul suo stato, sulla fatica di vivere quei momenti, caratterizzati molto spesso anche da grande dolore fisico, da una incancellabile solitudine che lo potrebbe condurre anche talvolta a scelte estreme, nonostante l'affetto e la premure dei suoi cari. Generalmente colui che soffre chiede di non essere solo e riesce tanto più a sopportare il dolore e lo spettro incombente della morte quanto più è aiutato ad affrontare questa sua estrema fatica da coloro che lui ama e dai quali è sempre stato amato, e in ciò è indubbiamente aiutato dall'essere nella sua casa, tra i suoi ricordi e, quando ciò non dovesse essere possibile, occorre creare attorno al morente un ambiente confortevole, caldo di affetti, di assistenza adeguata e di cure adatte al suo stato, che gli consentono di morire con la dovuta dignità.

La morte, pur essendo un evento ineliminabile, chiede ad ogni uomo di affrontarla con il giusto coraggio e tanta fede. L'uomo non dovrebbe scappare di fronte alla morte, magari ricorrendo alla scorciatoia dell'eutanasia; ma neppure deve ostinarsi a chiedere estenuanti ed interminabili accanimenti terapeutici. Ogni situazione chiede di essere accolta, accompagnata e condivisa senza schemi e precetti. Anche i famigliari e gli amici del morente debbono affrontare la morte del loro caro con la sua stessa prospettiva. Per tutti rimane la nostra "scommessa sulla morte", difficile, ma possibile, aiutata anche da letture e musiche, ed un esempio di ciò lo si è vissuto nella serata *musica-letteratura*.

Come prevedibile, data la estrema profondità dell'argomento trattato, sul tavolo della discussione sono rimaste ancora molte domande senza risposta, ma tra esse, la più inquietante, alla quale tutti vorremmo poter trovare risposta, è quella che chiede il significato del "dolore nero", il "dolore senza senso" ed anche "il dolore innocente".

Per comprendere questo aspetto del dolore, per cogliere anche la sfida che questa tremenda realtà ci lancia, appena ci sarà possibile, ci faremo aiutare da un esperto ad affrontarla nel modo più corretto, magari trattando il libro di Giobbe.

Emilio Magni

CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2006

In cammino verso il matrimonio per coppie che scelgono la vita cristiana

Le date degli incontri sono quelle evidenziate sul calendario

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Aprile						1	2
	3	4	5	6	7	8	9
	10	11	12	13	14	15	16
	17	18	19	20	21	22	23
	24	25	26	27	28	29	30

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Maggio	1	2	3	4	5	6	7
	8	9	10	11	12	13	14
	15	16	17	18	19	20	21
	22	23	24	25	26	27	28
	29	30	31				

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Giugno				1	2	3	4
	5	6	7	8	9	10	11
	12	13	14	15	16	17	18
	19	20	21	22	23	24	25
	26	27	28	29	30	31	

Gli incontri iniziano alle ore 21 presso il C.P.O.

Per le iscrizioni accordarsi con il parroco don Giovanni

SAN GIROLAMO EMILIANI (fondatore 1486-1537)Si festeggia il **8 febbraio**

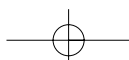
Nato a Venezia nel 1486 dalla nobile famiglia «Emiliani» (o «Miani»), Girolamo si dedicò alla carriera militare, fin dai suoi 15 anni, percorrendo in breve tempo i vari gradi della gerarchia militare. Nel 1508 fu governatore e difensore di Castelnuovo, vicino Treviso, ma venne sconfitto e fatto prigioniero. Riuscì miracolosamente a fuggire e decise di cambiar vita dedicandosi all'assistenza dei poveri e dei malati. La carestia e la peste che nel 1528 accompagnarono l'invasione dei lanzichenecchi lasciarono Venezia stremata e, per soccorrere malati e moribondi, Girolamo consumò tutte le sue sostanze. Ma fu soprattutto la deplorabile situazione degli orfani a straziargli il cuore. Ne radunò alcuni e tentò di far loro apprendere un mestiere. Con loro viveva, lavorava, pregava. E mise loro attorno maestri artigiani, benefattori ed educatori. Da Venezia passò a Verona, Brescia, Bergamo, Como e infine a Milano: ovunque era invitato dai signori del luogo che volevano affidargli l'organizzazione dell'assistenza ai poveri nelle loro terre. Ma Girolamo non accettava imposizioni né ricatti in denaro. A Francesco Sforza, che gli aveva inviato una grossa somma per alletterarlo, mandò a dire: «Dite al duca che perderei un tesoro troppo grande se, venuto povero a Milano, dovessi ripartirmene ricco». Giungeva sempre conducendo con sé una piccola schiera di orfani, divenuti suoi amici e collaboratori, ai quali si aggregavano via via i fanciulli abbandonati della zona. In tempo di mietitura li mandava a dare una mano ai poveri contadini e i ragazzi s'improvvisavano maestri di catechismo, di canti e di preghiere. Se non accettava denaro interessato, Girolamo accettava doni d'ogni genere per i suoi protetti ed edifici in disuso, per trasformarli in orfanotrofi, laboratori, o ricoveri per le «fanciulle pentite» che sottraeva alla strada e al vizio. Il suo quartier generale lo mise a Somasca, un paesino alla confluenza di tre Stati (Bergamo, Milano e Venezia), dove si ritirava spesso a vivere un suo intimo sogno di solitudine e di preghiera. Qui, radunando amici e benefattori che lo seguivano da tempo, fondò, non senza contrasti e delusioni, la sua «Congregazione» a servizio degli orfani, che più tardi sarebbe divenuta una «Società di Chierici Regolari». Egli però rimase sempre un laico. Nel 1537 la peste, scoppiata con nuova violenza, lo colpì a Somasca mentre assisteva personalmente i suoi poveri orfanelli malati.

Quando fu costretto a mettersi a letto, e sentì la morte vicina, fece tracciare sul bianco muro della sua stanzetta una croce di vernice rossa e spirò contemplando quel sacro segno d'amore. Fu canonizzato nel 1767.

S. GIOVANNI DI DIO (fondatore 1495-1550)Si festeggia il **8 marzo**

Si chiamava Giovanni Cidade Duarte ed era nato a Montemor-o-Novo, in Portogallo, nel 1495. Aveva fatto prima il pastore, poi il contadino, poi il soldato nelle armate di Carlo V, poi il venditore ambulante, poi il negoziante di libri e di immagini sacre. Ma non trovava la vocazione giusta. Bastò però una predica del celebre Giovanni d'Avila, l'apostolo dell'Andalusia, ascoltata a Granada nel 1539, per farlo «impazzire», prima per l'amaro ricordo delle sue tante dissipazioni, poi per l'amore dei più derelitti che gli divampò in cuore. Creduto davvero pazzo, venne ricoverato in un manicomio dove sperimentò sul suo stesso corpo la disumanità e la crudeltà dei metodi di cura allora in voga. Dimostrò la sua «sanità» dedicandosi al servizio degli altri malati con tale dedizione e capacità da ottenere la liberazione. Decise così, a 44 anni, di dedicarsi alla cura degli infermi (dei malati di mente, soprattutto), divenendo - negli undici anni di vita che gli restavano - «il patriarca della carità», «la meraviglia di Granada», «l'onore del suo secolo». Si mise a raccogliere in una casupola alcuni malati ed emarginati, dedicandosi personalmente al loro mantenimento, alla loro cura e a tutte le loro necessità. A sera percorreva i quartieri alti con una gerla sulle spalle gridando: «Qualcuno vuol fare del bene a se stesso? Fratelli miei, per amor di Dio, fate del bene a voi stessi». Questa era la sua interpretazione della carità. E «Fatebenefratelli» finì per diventare il suo motto e perfino il nome dei suoi collaboratori e dell'Ordine religioso che a lui si ispira. Crescevano così le offerte e cresceva l'opera immaginata da Giovanni, che aveva voluto chiamarsi «di Dio» per indicare tutto l'orientamento della sua anima e del suo cuore. Si dava interamente a tutti e non rifiutava mai di donare ciò che gli veniva chiesto. Quando lo avvertivano che certi malintenzionati approfittavano della sua bontà per derubarlo, ribatteva: «Derubato io? Ma no! lo mi do a Dio!». Col tempo imparò a ricoverare i suoi malati selezionandoli e distribuendoli secondo la diversità delle malattie e delle cure. Divenne così «il creatore dell'ospedale moderno». Si curava di tutte le necessità materiali, ma il suo ideale restava sempre chiarissimo: «Attraverso i corpi, alle anime!». Una particolare tenerezza sentiva per le prostitute, di cui andava in cerca personalmente nel tentativo di offrire loro salvezza e dignità. Il suo ricordo è particolarmente legato al gesto compiuto a Granada quando bruciò il grande Ospedale regio: si vide allora Giovanni precipitarsi tra le fiamme, nel tentativo di salvare il maggior numero di malati. E sembrava che il fuoco non potesse nulla contro un uomo già divorato da un interiore incendio di carità. Sul letto di morte, rimise nelle mani dell'arcivescovo il quadernetto dei debiti «che aveva contratto per Gesù Cristo». Morì a 55 anni, e volle spirare inginocchiato per terra, stringendo al petto il suo crocifisso. Fu canonizzato nel 1691.

I L L S A N T O D E L M E S E



Il Crocifisso di S. Damiano....

RICORRE QUEST'ANNO L'OTTAVO CENTENARIO DEL CROCFISSO DI SAN DAMIANO E PER CONDIVIDERE QUESTO INCONTRO COSÌ SIGNIFICATIVO PER LA VITA DI S. FRANCESCO E DI S. CHIARA L'HO PROPOSTO COME FILO CONDUTTORE DELLA RIFLESSIONE QUARESIMALE.

Cosa dicono le fonti Francescane?

L'episodio del Crocifisso di San Damiano che parlò a S. Francesco è riportato, nelle Fonti Francescane, dal Beato Tommaso da Celano nella *Vita Seconda* e nel *Trattato dei Miracoli*, da S. Bonaventura nella *Leggenda Maggiore* e nella *Leggenda Minore*, e nella cosiddetta *Leggenda dei tre Compagni*.

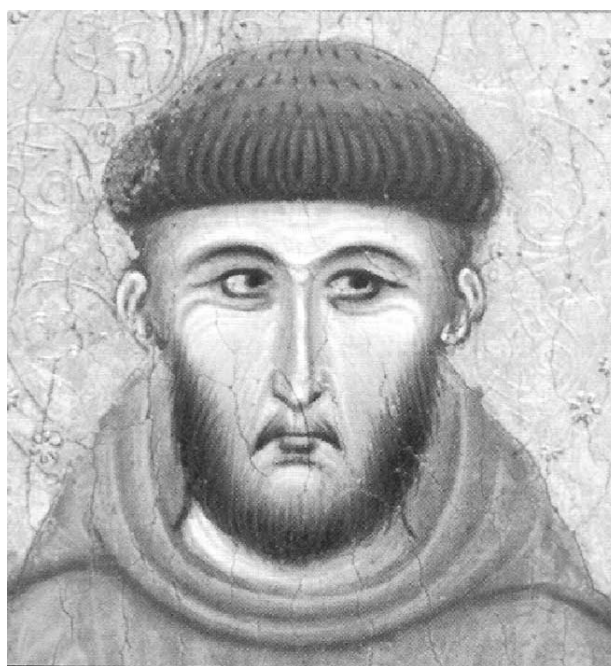
✦ Ecco cosa dice il Beato Tommaso da Celano, che è il primo biografo di San Francesco, nella *Vita Seconda*.

Francesco "era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a diventarlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla Chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotto dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso - cosa da sempre inaudita! - L'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, movendo le labbra. "Francesco, - gli dice chiamandolo per nome - va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina". Francesco è tremante e pieno di stupore, e quasi perde i sensi a queste parole. Ma subito si dispone a obbedire e si concentra tutto su questo invito. Ma, a dir vero, poiché neppure lui riuscì mai ad esprimere la ineffabile trasformazione che percepì in se stesso, conviene anche a noi capirla con un velo di silenzio" (FF,593).

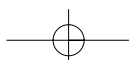
✦ San Bonaventura, che è il biografo ufficiale di San Francesco, nella *Leggenda Maggiore* aggiunge alcuni particolari molto interessanti. Diamo la parola a lui.

"Un giorno Francesco era uscito nella campagna per meditare. Trovandosi a passare vicino alla chiesa di S. Damiano, che minacciava rovina, vecchia com'era, spinto dall'impulso dello Spirito Santo, Vi entrò per pregare. Pregando

inginocchiato davanti all'immagine del Crocifisso, si sentì invadere da una grande consolazione spirituale e, mentre fissava gli occhi pieni di lacrime nella croce del Signore, udì con gli orecchi del corpo una voce scendere verso di lui dalla croce e dirgli per tre volte: Francesco, va' e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina". All'udire quella voce, Francesco rimane stupito e tutto tremante perché nella chiesa è solo e, percependo nel cuore la forza del linguaggio divino, si sente rapito fuori dai sensi. Tornato finalmente in sé, si accinge a obbedire, si concentra tutto nella missione di riparare la chiesa di mura, benché la parola divina di riferisce principalmente a quella Chiesa, che Cristo acquistò col suo sangue, come lo Spirito Santo gli avrebbe fatto capire e come rivelò egli stesso ai frati" (FF, 1038).



✦ Anche nella leggenda dei Tre Compagni, che sono fra i più autorevoli biografi di San Francesco, avendolo conosciuto intimamente ed essendo vissuti a lungo insieme con lui, l'episodio è descritto con molta vivacità e dovizia di particolari.



"Francesco, mentre passava vicino alla chiesa di San Damiano, fu ispirato ad entrarvi. Andatovi, prese a fare orazione fervidamente davanti all'immagine del Crocifisso che gli parlò con commovente bontà: 'Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando? Va' dunque e restauramela'. Tremante e stupefatto, il giovane rispose: 'Lo farò volentieri, Signore'. Egli aveva però frainteso: pensava si trattasse di quella chiesa che, per la sua antichità, minacciava prossima rovina. Per quelle parole del Cristo egli si fece immensamente lieto e raggianti; sentì nell'anima ch'era stato veramente il Crocifisso a rivolgergli il messaggio" (FF, 1411).

Frater

"... TU SEI BELLEZZA..."

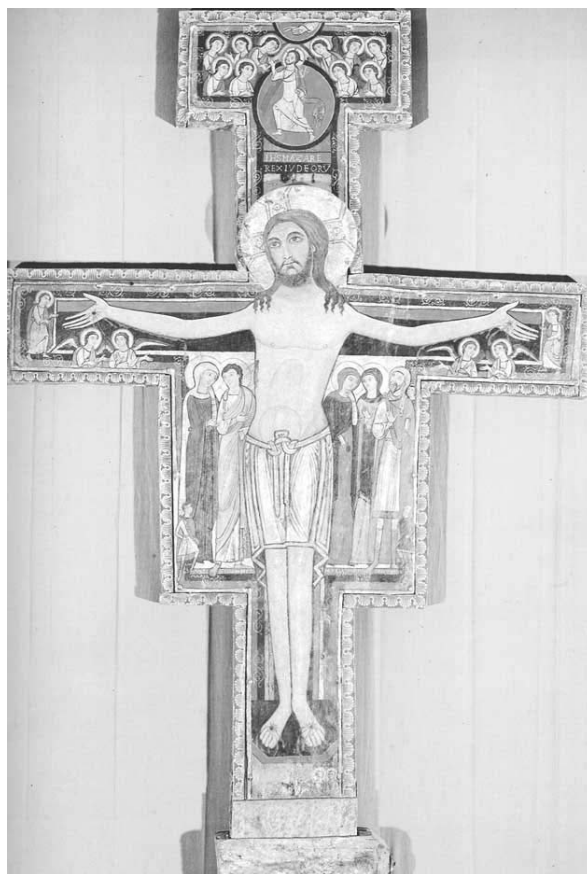
(Lodi di Dio Altissimo)

Opera di un autore ignoto, ispirato alla tradizione monastica siriana, appartiene alla serie dei crocifissi dipinti su tavola di legno, tipici della fine del secolo XII e largamente diffusi nell'Italia centrale.

L'intento dell'autore è stato quello di offrire alla preghiera e alla meditazione dei fedeli l'immagine del Cristo trionfante, crocifisso ma vivente e glorioso. Tutti i particolari dell'opera, la scelta dei colori e dei tratti del disegno, i diversi personaggi e le diverse scene rappresentate contengono un messaggio religioso profondo: una "rivelazione" che forse a noi sfugge ma che certamente era familiare ai personaggi di quell'epoca, abitati a "leggere" i misteri di Dio racchiusi e comunicati nella bellezza delle opere d'arte cristiana, tutte impregnate di Sacra scrittura e di preghiera liturgica.

Francesco d'Assisi ha vissuto tutta la sua vita all'insegna della Croce: ha iniziato la sua conversione davanti all'immagine del Crocifisso di San Damiano e due anni prima di morire ha ricevuto nel suo corpo i segni della Passione del Signore. Con le stimmate impresse nell'anima e nel corpo compone "Le Lodi di Dio Altissimo", meravigliosa preghiera di lode e di ringraziamento.

Parlando a tu per tu con Dio, effonde tutti i sentimenti della sua anima innamorata ed enumera le meravigliose virtù che ha scoperto nel mistero del Padre. Tra le tante lodi riconosce e canta: "...TU SEI BELLEZZA..."

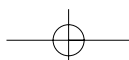


PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

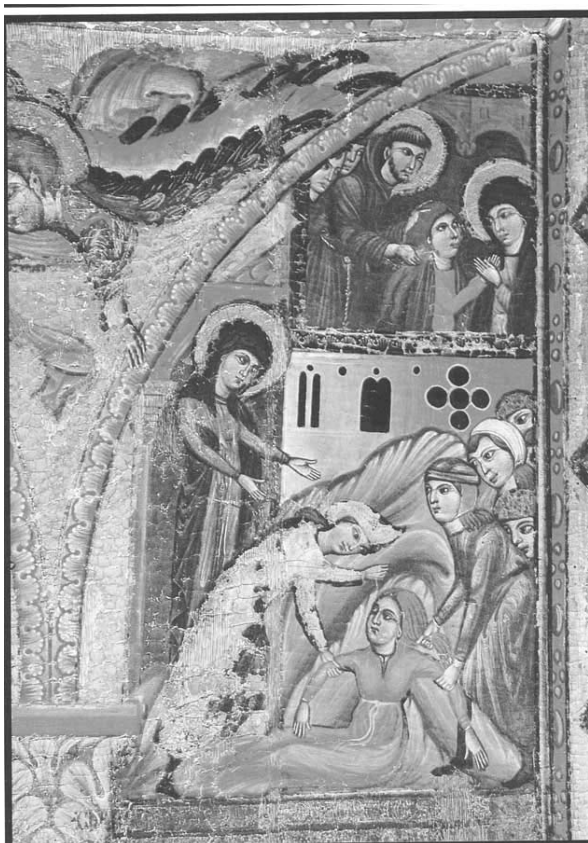
La tradizione ci ha consegnato la preghiera che Francesco ha fatto davanti al Crocifisso di San Damiano:

"ALTISSIMO GLORIOSO DIO,
ILLUMINA LE TENEBRE DEL CUORE MIO.
DAMMI FEDE DIRITTA,
SPERANZA CERTA,
CARITÀ PERFETTA,
SENNO E CONOSCENZA, O SIGNORE,
CERCH'IO IO FACCIA
IL TUO SANTO E VERACE
COMANDAMENTO"

Anche noi, davanti allo stesso Crocifisso, facciamo nostra questa stupenda preghiera.



Alcune preghiere di S. Francesco e S. Chiara.



1ª e 2ª lettera di Chiara ad Agnese

ABBRACCIA CRISTO POVERO!
VEDI CHE EGLI PER TE SI È FATTO OGGETTO DI DISPREZZO
E SEGUI IL SUO ESEMPIO
RENDENDOTI PER AMOR SUO,
SPREGEVOLE IN QUESTO MONDO.

O POVERTÀ BEATA!
A CHI TI AMA E TI ABBRACCIA PROCURI RICCHEZZE ETERNE.
O POVERTÀ SANTA!
A QUANTI TI POSSIEDONO DIO PROMETTE IL REGNO DEI CIELI
ED OFFRE IN MODO INFALLIBILE
ETERNA GLORIA E VITA BEATA.
O POVERTÀ PIA!
TE IL SIGNORE GESÙ CRISTO SI DEGNÒ ABBRACCIARE,
A PREFERENZA DI OGNI ALTRA COSA".

Francesco ha compreso il grande valore di queste sante ferite e chiede a Dio di diventare in qualche modo partecipe.

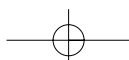
"O SIGNORE MIO GESÙ CRISTO,
DUE GRAZIE TI PREGO CHE TU MI CONCEDA PRIMA DI
MORIRE:

LA PRIMA CHE IN VITA MIA IO SENTA
NELL'ANIMA E NEL CORPO, PER QUANTO È POSSIBILE,
QUEL DOLORE CHE TU, DOLCE GESÙ,
SOSTENESTI NELL'ORA DELLA TUA ACERBISSIMA
PASSIONE;

LA SECONDA CHE IO SENTA NEL MIO CUORE,
QUELL'INFINITO AMORE DEL QUALE TU, FIGLIO DI
DIO,

ERI ACCESO NEL SOSTENERE VOLENTIERI
TANTA PASSIONE PER NOI PECCATORI".

Dai Fioretti



CANTICO DI FRATE SOLE

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore
et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu Te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cui tucte le Tue
creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.

Et ellu è bellu e radiante cum grande
splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e
le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et
belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne
tempo,
per lo quale a le Tue creature dà
sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et
pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et
forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra
matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori
et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke
perdonano per lo Tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra
Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò
skappare:
guai a'quelli ke morrano ne le peccata
mortalì;

beati quelli ke trovarà ne le Tue
sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et
rengratiate e serviateli cum grande
humilitate.

Con Francesco rendiamo a Dio la nostra lode:

"ONNIPOTENTE, SANTISSIMO, ALTISSIMO E SOMMO DIO,
PADRE SANTO E GIUSTO,
RE DEL CIELO E DELLA TERRA,
NOI TI RENDIAMO GRAZIE
PERCHÉ TU HAI CREATO TUTTE LE COSE
E NOI, FATTI A TUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA,
HAI POSTO IN PARADISO.
E NOI PER COLPA NOSTRA SIAMO CADUTI.

E TI RENDIAMO GRAZIE
PERCHÉ, PER IL SANTO TUO AMORE
CON IL QUALE CI HAI AMATI
HAI FATTO NASCERE IL TUO UNICO FIGLIO
DALLA VERGINE MARIA
E PER LA SUA CROCE, IL SANGUE E LA MORTE DI LUI
CI HAI VOLUTI SALVARE DALLA NOSTRA SCHIAVITÙ.

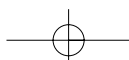
E TI RENDIAMO GRAZIE
PERCHÉ LO STESSO TUO FIGLIO RITORNERÀ
NELLA GLORIA DELLA SUA MAESTÀ
PER DESTINARE AL FUOCO ETERNO I REPROBI,
CHE NON FECERO PENITENZA E NON TI CONOBBERO,
E PER DIRE A TUTTI COLORO CHE LO AMARONO E SERVIRONO:
VENITE, BENEDETTI DEL PADRE MIO,
ENTRATE IN POSSESSO DEL REGNO
PREPARATO PER VOI!"

Regola non Bollata, cap. 23

Facciamo nostra la preghiera di Francesco:

"ONNIPOTENTE, ETERNO, GIUSTO E MISERICORDIOSO IDDIO,
CONCEDI A NOI, MISERI,
DI FARE, PER LA FORZA DEL TUO AMORE,
CIÒ CHE SAPPIAMO CHE TU VUOI
E DI VOLERE SEMPRE CIÒ CHE A TE PIACE,
AFFINCHÉ, INTERIORMENTE PURIFICATI,
INTERIORMENTE ILLUMINATI
E ACCESI DAL FUOCO DELLO SPIRITO SANTO
POSSIAMO SEGUIRE LE ORME DEL TUO FIGLIO DILETTO,
IL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO,
E CON L'AIUTO DELLA TUA SOLA GRAZIA
GIUNGERE A TE, O ALTISSIMO,
CHE NELLA TRINITÀ PERFETTA E NELL'UNITÀ SEMPLICE
VIVI E REGNI GLORIOSO,
DIO ONNIPOTENTE PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI"

(Lettera a tutto l'Ordine)



Consiglio Pastorale

del 9 dicembre 2005 - Verbale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito in Casa Parrocchiale in data 09.12.2005 alle ore 21,30. La S. Messa alla cappelletta alle ore 20,30 è stata la preghiera di inizio dell'incontro, per ricordare la Madonna di Loreto (10 dicembre).

Il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul Bollettino di Dicembre/Gennaio, approvato dai consiglieri.

Introduce la seduta il Parroco che ci porta a riflettere sul Capitolo 6° della lettera Pastorale **"MI SARETE TESTIMONI"**.

Don Giovanni sottolinea l'impressione che a volte essere cristiani viene vissuto come un peso, come una serie di imposizioni, seguendo le quali la persona si sente un po' mortificata. Spesso si tende a considerare che chi non è credente è più libero nelle sue scelte quotidiane. Il Papa e i Vescovi, con le loro lettere, stanno tentando di sciogliere questa mentalità, portandoci a conoscere il dono e la gioia che ci sono stati donati nella fede.

L'Arcivescovo Tettamanzi, nella sua lettera pastorale, al Capitolo 6° intitolato *"Voi siete il Sale della Terra"* ci ricorda che essere cristiano significa avvicinarsi al sacrificio di Gesù Cristo - che è amore, verità e vita. Non essere "sale e luce, ossia non portare Gesù come vera "Luce" e vero "Sale del mondo, significa affermare che il mondo non ha bisogno di Cristo, e può vivere senza di Lui.

Don Giovanni ci pone la domanda:

"Ognuno di noi, con il proprio comportamento, può definirsi generatore di nuova fede?"

Alcuni consiglieri presentano le loro riflessioni:

- Valagussa: Se la fede è vissuta come una gabbia può essere la motivazione che conduce controcorrente, pertanto il peccato è vissuto come il sapore della vita.
- Stefania: L'arcivescovo, in questo capitolo, non solo ci esorta ad essere *"sale e luce del mondo"*, ma sottolinea che il Cristiano è sale e luce, in quanto Gesù ha detto: "voi SIETE", non "Siate".
- Guglielmo: L'uomo per realizzarsi pienamente nella sua umanità ha bisogno di Cristo, solo se si raffronta a Lui potrà essere sempre più umano.

Guglielmo interviene con la proposta di incontri di catechesi ai giovani sul tema "Giovani e lavoro" preparati dalla Pastorale Sociale del lavoro.

Il parroco ricorda il 40° Anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, avvenuta l'8 dicembre 1965 e presenta alcuni riferimenti importanti:

- 1 La RIFORMA LITURGICA (presenza dei laici, popolo di Dio, al servizio della liturgia)
- 2 Il passaggio DALLA VERITA' ALLA PERSONA (il Concilio ha ribadito che la persona ha un ruolo di primo piano)
- 3 La LIBERTA' RELIGIOSA
- 4 IL CAMMINO ECUMENICO
- 5 I SEGNI DEI TEMPI

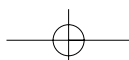
Comunicazioni del parroco:

- Il Gruppo Culturale Lazzati, nel mese di gennaio, invita la comunità a riflettere sul tema del morire; appuntamenti intitolati: "Buona morte e dignità della vita: alternative?".
- Gli Adolescenti e i Giovani, ogni terza domenica del mese, saranno invitati a un gesto di volontariato presso la casa di riposo Frisia di Merate, per accompagnare gli ospiti alla S. Messa.
- Nel Bollettino di Dicembre/Gennaio è stato pubblicato il riassunto delle spese sostenute e delle spese previste per i lavori di ristrutturazione eseguiti e tuttora in opera alla Chiesa e al Centro Parrocchiale.
- In seguito ad un sopralluogo, proposto dalla Curia, l'incaricato don Enzo Barbante chiede che venga presentato un piano di lavori per la ristrutturazione della Casa parrocchiale.
- Verso la fine di gennaio potrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione del Coro della Chiesa parrocchiale.

Comunicazioni dei consiglieri:

- Renzo Ponzoni, responsabile laico dell'Oratorio, ringrazia gli animatori del Gruppo Sportivo e tutti coloro che si sono prestati per la messa a norme degli spogliatoi al C.P.O., soprattutto per il grosso lavoro di smaltimento dei detriti.

Il Consiglio ha termine alle ore 23,00.





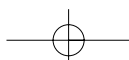
Sala Cine-Teatro don Sironi - OSNAGO

Centro Parrocchiale - via Gortza, 6 - Tel. 039.58093 0 - 349.668908

Internet: www.cpoosnago.it e-mail: salasironi@cpoosnago.it

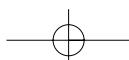
FILM e non solo FILM	sabato 4/2 ore 21 domenica 5/2 ore 21	MATCH POINT di WOODY ALLEN	
	domenica 5/2 ore 16,30	IL MERAVIGLIOSO TEATRO DEI BURATTINI	Spettacolo per bambini
	mercoledì 8/2 ore 21 domenica 12/2 ore 18 - 21	LADY HENDERSON PRESENTA di STEPHEN FREARS	
	mercoledì 15/2 ore 21	TEXAS di FAUSTO PARAVIDINO	
	sabato 18/2 ore 21 domenica 19/2 ore 18 - 21	I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN di ANG LEE	Leone d'Oro a Venezia 2005 da confermare
	mercoledì 22/2 ore 21 domenica 26/2 ore 21	MUNICH di STEVEN SPIELBERG	da confermare
	domenica 26/2 ore 16	Carnevale	Spettacolo di magia per bambini e ragazzi

INVITO al TEATRO 23ª Edizione	sabato 11 febbraio	Articolo V° ovvero.... chi ghè l'ha in man ha vinto!! di Ugo Palmerini, trad. di Moriso Occhiuto regia: PIERANGELO VILLA	Compagnia "PADRE GIAMBELLI" Monza
	sabato 25 febbraio	l'importanza di chiamarsi Ernesto tratto da Oscar Wilde regia: LORENZO CORENGIA E GIORGIO MORIANI	Compagnia "IL COLLE" Montevecchia
	sabato 11 marzo	Voglio un mondo comico testo e regia di ANDREA E LELE	Compagnia "PIMPIRIPETTENUSE" Imbersago
	sabato 25 marzo	Surpresina de Natal di Giancarlo Buzzi regia: LUIGI MASSERETTI	Compagnia "JUVENTUS NOVA" Belleo
	sabato 8 aprile	La cena dei cretini di Francis Veber regia: BEPPE BIANCHI E SALVATORE POLEO	Compagnia "TEATRO DEL MOSAICO" Milano
	sabato 22 aprile	Un galantuomo per transazione di Giovanni Giraud regia: EDOARDO NODI BDTTAGLION	Compagnia "AMICI DELLA PROSA" Milano



Mese di Febbraio 2006

- 1 Mercoledì** **B. Andrea Carlo Ferrari**
ore 20,45 Incontro per Adolescenti al C.P.O.
relatore: DR. GIOVANNI MOLINARI
- 2 Giovedì** **FESTA DELLA CANDELORA / PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**
ore 20,00 S. Messe con processione delle candele
ore 21,00 Incontro per genitori e padrini dei Battezzandi in Casa parr.
Catechesi per i giovani a Cernusco
- 3 Venerdì** **S. Biagio / PRIMO VENERDI' DEL MESE**
Il Santissimo Sacramento rimarrà esposto dalle ore 10,15 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 18,00 Adorazione comunitaria ore 16,00.
- 4 Sabato**
ore 19,30 Cena insieme per adolescenti al C.P.O.
- 5 Domenica** **V del tempo Ordinario GIORNATA DELLA VITA / FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO**
ore 15,00 Battesimo Comunitario
ore 16,30 Spettacolo di Burattini al C.P.O.
- 6 Lunedì** **Ss. Paolo Miki e compagni**
ore 20,45 Incontro per Adolescenti al C.P.O.
relatore: DR. DONATO COLOMBO
- 7 Martedì** **Ss. Perpetua e Felicità**
ore 20,45 Gruppi di Ascolto nelle case - Profeta Amos
- 8 Mercoledì** **S. Gerolamo Emiliani**
- 9 Giovedì**
ore 21,00 Catechesi per i giovani a Cernusco
- 10 Venerdì** **S. Scolastica**
ore 15,00 S. Messa per l'ammalato con Unzione degli Infermi
- 11 Sabato** **B.V. Maria di Lourdes - GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**
ore 20,15 Adorazione per adolescenti nella Cappella del C.P.O.
- 12 Domenica** **VI del tempo Ordinario**
Giornata per la 3° elementare (come da volantino)
Gita Interparrocchiale sulla neve a Chiesa Valmalenco (vedi volantino)
ore 9,30/11,30 Incontro "Gaudium et spes" in sala Civica di Merate (vedi volantino)
ore 15,30 Incontro di Azione Cattolica decanale a Cernusco
- 13 Lunedì**
ore 20,45 Incontro per Adolescenti al C.P.O.
relatore: DON ANDREA MELLERA
ore 21,00 ARCIDIOCESI DI MILANO "... da cristiani nella città..." Sala della Comunità di Belleo
"...per il bene comune " relatore: PROF. MICHELE COLASANTO - Sociologo
- 14 Martedì** **Ss. Cirillo e Metodio patroni d'Europa**
- 16 Giovedì**
ore 21,00 Scuola della Parola per adulti a Montevicchia - **Compendio del Catechismo**
ore 21,00 Incontro per i giovani in preparazione al pellegrinaggio in Terra Santa
(5-12 agosto 2006) a Osnago
- 18 Sabato**
ore 20,15 "Scuola della Parola" per adolescenti al C.P.O.
ore 21,00 Replica del musical "La matita di Dio" a Cernusco Lombardone
- 19 Domenica** **VI del tempo Ordinario**
Giornata per la 4° elementare (come da volantino)
- 22 Mercoledì** **CATTEDRA DI S. PIETRO**
- 23 Giovedì** **S. Policarpo**
ore 21,00 Catechesi per i giovani a Cernusco



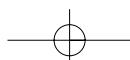
- 25 Sabato**
ore 14,30 Iniziano le prove del coretto per l'Osnaghino al C.P.O.
ore 20,15 Catechesi per gli adolescenti al C.P.O.
- 26 Domenica** **CARNEVALE ORATORI**
Giornata per la 1ª Media (come da volantino)
ore 14,30 Partenza della sfilata dalla Scuola Materna
ore 16,00 Spettacolo con il Mago nel salone del C.P.O.
- 27 Lunedì**
ore 20,30 Uscita a Casa Amica per adolescenti, 18/19enni

Mese di Marzo 2006

- 2 Giovedì**
ore 20,00 Incontro per genitori e padrini dei Battezzandi in Casa parr.
- 3 Venerdì** **PRIMO VENERDI' DEL MESE**
Il Santissimo Sacramento rimarrà esposto dalle ore 10,15 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 Adorazione comunitaria ore 16,00
- 4 Sabato** **CARNEVALE DECANALE - Sfilata per le vie di Merate**
- 5 Domenica** **PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**
ore 14,30 Prima Confessione per i ragazzi di **3ª elementare**
ore 16,00 Battesimo Comunitario
ore 20,30 Adorazione personale, la Chiesa rimarrà aperta sino alle ore 22,00
- 6 Lunedì**
ore 20,45 Momento di preghiera con Imposizione delle Ceneri in Chiesa parr.
- 7 Martedì**
ore 20,45 Gruppi di Ascolto nelle case via radio con il Cardinale Tettamanzi
- 9 Giovedì**
ore 6,30 Momento di preghiera per adolescenti, 18/19enni e giovani in Chiesa parr.
- 10 Venerdì** **GIORNATA PENITENZIALE DI MAGRO e DIGIUNO**
ore 6,50 Momento di preghiera per i ragazzi delle medie in Chiesa parr.
ore 7,15 Lodi e Liturgia della Parola
ore 7,45 Momento di preghiera per i ragazzi delle elementari in Chiesa parr.
ore 9,30 Via Crucis
ore 17,15 Via Crucis per i ragazzi
ore 20,30 **Incontro di Quaresima - 1ª lettera di Pietro 2,21-24**
relatore: DON EGIDIO cappellano dell'Ospedale di Merate
- 12 Domenica** **SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA**
ore 9,30/11,30 Incontro "**Gaudium et spes**" in Sala Civica di Merate (come da volantino)
ore 11,00 S. Messa animata dai ragazzi di **4ª elementare**
ore 16,30 Catechesi per adulti in Chiesa parr.
ore 20,30 Adorazione personale, la Chiesa rimarrà aperta sino alle ore 22,00
- 14 Martedì**
ore 20,45 Gruppi di Ascolto nelle case via radio con il Cardinale Tettamanzi
- 16 Giovedì**
ore 6,30 Momento di preghiera per adolescenti, 18/19enni e giovani in Chiesa parr.
- 17 Venerdì** **GIORNATA PENITENZIALE DI MAGRO**
ore 6,50 Momento di preghiera per i ragazzi delle medie in Chiesa parr.
ore 7,15 Lodi e Liturgia della Parola
ore 7,45 Momento di preghiera per i ragazzi delle elementari in Chiesa parr.
ore 9,30 Via Crucis
ore 17,15 Via Crucis per i ragazzi
ore 20,30 **Incontro di Quaresima - Lettera ai Filippesi 2,6-11**
relatore: DON EGIDIO cappellano dell'Ospedale di Merate

18 Sabato e 19 Domenica

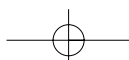
Giornata di Ritiro per le Famiglie
ai Resinelli (Tema dell'incontro : LA
SOFFERENZA)



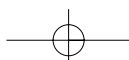
- 19 Domenica** **TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**
Incontro decanale per adolescenti presso le Dame Inglesi a Merate
 Partenza per la Giornata Diocesana di spiritualità per gli Animatori dei Gruppi di Ascolto a Rho
 ore 8,00 S. Messa animata dai ragazzi di **5° elementare**
 ore 11,00 Catechesi per adulti in Chiesa parr.
 ore 16,30 Adorazione personale, la Chiesa rimarrà aperta sino alle ore 22,00
 ore 20,30
- 20 Lunedì** **S. Giuseppe sposo della B.V. Maria**
 ore 20,45 S. Messa per tutti i papà in Chiesa parr.
- 21 Martedì**
 ore 20,45 Gruppi di Ascolto nelle case via radio con il Cardinale Tettamanzi
- 23 Giovedì**
 ore 6,30 Momento di preghiera per adolescenti, 18/19enni e giovani in Chiesa parr.
- 24 Venerdì** **GIORNATA PENITENZIALE DI MAGRO**
 ore 6,50 Momento di preghiera per i ragazzi delle medie in Chiesa parr.
 ore 7,15 Lodi e Liturgia della Parola
 ore 7,45 Momento di preghiera per i ragazzi delle elementari in Chiesa parr.
 ore 9,30 Via Crucis
 ore 17,15 Via Crucis per i ragazzi
 ore 20,30 **Incontro di Quaresima - Presentazione Icone: "Maria nella Iconografia"**
- 25 Sabato** **ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**
- 26 Domenica** **QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA**
Incontro Decanale per i ragazzi di 2° e 3° edia a Merate Palazzo Prinetti
 ore 11,00 s. Messa animata dai ragazzi di **1° Media**
 ore 16,30 Catechesi per adulti in Chiesa parr.
 ore 20,30 Adorazione personale, la Chiesa rimarrà aperta sino alle ore 22,00
- 28 Martedì**
 ore 20,45 Gruppi di Ascolto nelle case via radio con il Cardinale Tettamanzi
- 30 Giovedì** **PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA**
 ore 6,30 Momento di preghiera per adolescenti, 18/19enni e giovani in Chiesa parr.
- 31 Venerdì** **GIORNATA PENITENZIALE DI MAGRO**
 ore 6,50 Momento di preghiera per i ragazzi delle medie in Chiesa parr.
 ore 7,15 Lodi e Liturgia della Parola
 ore 7,45 Momento di preghiera per i ragazzi delle elementari in Chiesa parr.
 ore 9,30 Via Crucis
 ore 17,15 Via Crucis per i ragazzi
 ore 20,30 **Incontro di Quaresima - "La Croce di S. Damiano"**
 relatore: DON DOMENICO SGUAITAMATTI

Mese di Aprile 2006

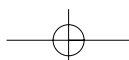
- 2 Domenica** **QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA**
 ore 11,00 S. Messa animata dai ragazzi di **2° e 3° Media**
 ore 16,30 Catechesi per adulti in Chiesa parr.
 ore 20,30 Adorazione personale, la Chiesa rimarrà aperta sino alle ore 22,00
- 4 Martedì**
 ore 20,45 Gruppi di Ascolto nelle case via radio con il Cardinale Tettamanzi
- 7 Venerdì** **GIORNATA PENITENZIALE DI MAGRO**
 ore 6,50 Momento di preghiera per i ragazzi delle medie in Chiesa parr.
 ore 7,15 Lodi e Liturgia della Parola
 ore 7,45 Momento di preghiera per i ragazzi delle elementari in Chiesa parr.
 ore 9,30 Via Crucis
 ore 15,00/1800 Confessioni a Cernusco
 ore 17,15 Via Crucis per i ragazzi
 ore 20,30 **Incontro di Quaresima - Presentazione Icone: "Maria ai piedi della croce"**
 ore 20,30 Confessioni a Cernusco



- 8 Sabato** "In Traditione Symboli"
- 9 Domenica** **DOMENICA DELLE PALME**
 ore 9,00 Ritrovo al C.P.O., Benedizione degli Ulivi e Processione alla Chiesa
 ore 9,30 Celebrazione della S. Messa animata dai ragazzi di **1° e 2° elementare**
 ore 9,30/11,30 Incontro "**Gaudium et spes**" in Sala Civica di Merate (come da volantino)
 ore 14,45 Ritiro per adulti in preparazione alla S. Pasqua presso la Scuola Materna
 pomeriggio I ragazzi degli Oratori visiteranno gli anziani e gli ammalati
 ore 20,30 Adorazione personale, la chiesa rimarrà aperta sino alle ore 22,00.
- 10 Lunedì** **LUNEDI' SANTO**
 ore 6,30 Ufficio delle letture in Chiesa parr.
 ore 7,15 S. Messa con le Lodi
 ore 15,00/18,00 Confessioni a Osnago
 ore 18,00 S. Messa con i Vespri
 ore 20,30 **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA** per tutti in Chiesa
- 11 Martedì** **MARTEDI' SANTO**
 ore 6,30 Ufficio delle letture in Chiesa parr.
 ore 7,15 S. Messa con le Lodi
 ore 15,00/18,00 Confessioni a Pagnano
 ore 18,00 S. Messa con i Vespri
 ore 20,30 Confessioni a Pagnano
- 12 Mercoledì** **MERCOLEDI' SANTO**
 ore 6,30 Ufficio delle letture in Chiesa parr.
 ore 7,15 S. Messa con le Lodi
 ore 15,00/18,00 Confessioni a Montevicchia
 ore 18,00 S. Messa con i Vespri
 ore 20,30 Confessioni a Montevicchia
- 13 Giovedì** **GIOVEDI' SANTO**
 ore 6,30 Ufficio delle letture in Chiesa parr.
 ore 7,15 Celebrazione delle Lodi e Liturgia della Parola
 ore 9,30 Liturgia della Parola con i ragazzi e lavanda dei piedi
 ore 17,30 Accoglienza del S. Crisma, **S. Messa del Giovedì Santo**
 ore 20,30 S. Messa "**IN COENA DOMINI**"
 (la Chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale fino alle ore 23,00)
- 14 Venerdì** **VENERDI' SANTO**
 ore 6,30 Ufficio delle letture in Chiesa parr.
 ore 7,15 Celebrazione delle Lodi e Liturgia della Parola
 ore 9,30 Liturgia della Parola con i ragazzi
 ore 15,00 **LITURGIA della MORTE DEL SIGNORE / ADORAZIONE della CROCE**
 ore 20,30 **VIA CRUCIS** per le vie del paese
 RITROVO E PARTENZA: Davanti al Cimitero
 PERCORSO: Via Trento, Via Galilei, Via Galvani, Via Edison, Via Marconi, Via Tessitura, Via Verdi, Via Trieste, Via Crocifisso, Via S. Anna, Chiesa parr.
- 15 Sabato** **SABATO SANTO**
 ore 6,30 Ufficio delle letture in Chiesa parr.
 ore 7,15 Celebrazione delle Lodi e Liturgia della Parola
 ore 09,00/12,00 **CONFESSIONI**
 ore 15,00/18,00 **CONFESSIONI** (non c'è la S. Messa prefestiva alle ore 18,00)
- ore 21,00** **VEGLIA PASQUALE DI RISURREZIONE DEL SIGNORE**
- 16 Domenica** **DOMENICA DI PASQUA**
 Le Sante Messe seguiranno l'orario domenicale
- 17 Lunedì** **LUNEDI' DI PASQUA**
 Sante Messe con orario domenicale al mattino (non si celebra la S. Messa Vespertina)
- 18 Martedì** **INIZIO CORSO FIDANZATI**
- 23 Domenica** **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**



+ Colombo Anna dai famigliari	300,00
+ Arpegaro Maria da N.N.	250,00
+ Colombo Anna e Arpegaro Maria dal Condominio Giardino di Via Verdi,	85,00
+ Colombo Dario da N.N.	300,00
+ Consonni Giulia da N.N.	200,00
dal Condominio S. Stefano di Via Trento 21/23	130,00
+ Formenti Rosa dalle figlie	300,00
+ Panzeri Ambrogio dai suoi cari	100,00
dal Condominio di Via Tessitura	125,00
Classe 1920	50,00
+ Casiraghi Francesco dai famigliari	500,00
dal Condominio Giardino di Via Bergamo, 7	150,00
+ Crippa Carlo dai famigliari	200,00
+ Nava Franco dai famigliari	500,00
dai cugini	100,00
+ Fumagalli Battista dai parenti	500,00
+ Per un funerale da N.N.	500,00
+ A ricordo di Corneo Giovanni e di Bonalume Francesca dalle catechiste	100,00
Per il Bollettino	375,00
Per famiglie bisognose	160,00
Confraternita	10,00
Apostolato della Preghiera	175,00
Battesimi	545,00
Matrimoni	250,00
Offerte per il bacio a Gesù Bambino	178,00
Per un anniversario di Matrimonio da M.C.	100,00
Per le Missioni	94,00
Banco vendita e lotteria Caritas	2.130,00
In occasione della Visita Natalizia alle case e di S.Stefano sono state raccolte: n. 477 buste per l'importo di €.	13.415,00
La Fraternità Preziosina per un' adozione annuale a distanza in Brasile	260,00
Per la Scuola Materna Banca Popolare di Lecco	250,00
Per il C.P.O. - Contributo per le spese di sistemazione spogliatoi Gruppo Sportivo Dilettantistico C.P.O.	2.000,00
Per il restauro alla Madonna Assunta da un gruppo di 40enni	170,00
Per i lavori della Chiesa da N.N.	1.000,00
da N.N.	2.500,00
da N.N.	500,00
Banca Popolare di Lecco	1.000,00
Fondazione Provincia di Lecco	7.496,50
Credito Valtellinese	200,00
Gruppo Alpini di Osnago	200,00
Un gruppo di famiglie	200,00
Famiglia Mundaia	100,00
Altre offerte da privati	3.383,00
Vendita lavori e calendari in Sala Buona Stampa	1.354,00
Vendita libro "Voci del nostro Paese"	250,00
Vendita libro "Le nostre Chiese"	15.075,00
Per Istituto dei bambini di Betlemme Gruppo Alpini di Osnago	200,00
A.V.O.	50,00
Avvento di Carità (142 buste) dagli Oratori e dalla Scuola Materna	2.000,00



Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

GENNAIO 06

1. Casiraghi Alessandro di Stefano e Paglia Antonella
2. Brugnetti Giulia di Claudio e Sala Mara
3. Mereu Gabriel di Roberto e Pili Gabriella



DICEMBRE 2005

27 De Mattia Antonio e Zingarelli Rosanna

GENNAIO 2006

1 Migliavacca Sandro e Casiraghi Carmen



MATRIMONI

DICEMBRE 2005

47. Formenti Rosa ved. Crippa (87)
48. Colombo Dario (81)
49. Consonni Giulia in Spinelli (77)
50. Colombo Anna ved. Fumagalli (93)
51. Arpegaro Maria ved. Chiementin (90)
52. Panzeri Ambrogio (85)
53. Viganò Luigia in Consonni (66)

GENNAIO 2006

- 1 Casiraghi Francesco (55)
- 2 Crippa Carlo (88)
- 3 Nava Franco (61)
- 3 Fumagalli Battista (78)
- 4 Gargantini Giulia ved. Nava (89)

DEFUNTI



Bilancio Anagrafe 2005

BATTESIMI	50
MATRIMONI	27
DEFUNTI	53

